

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**  
**(commedia brillante in tre atti)**  
**(di Calogero e Rosanna Maurici)**

**Personaggi**

- Calogero**           **(lo zio del Canadà)**
- Nino**               **(il fratello di Calogero)**
- Mela**              **(La moglie di Nino)**
- Roberto**          **(il figlio sacerdote)**
- Orazio**           **(il cameriere)**
- Concetta**         **(la cameriera)**
- Precisina**        **(l'infermiera dello zio Calogero)**
- Angelina**         **(la vicina di casa)**
- Paolina**          **(la figlia di Angelina)**
- Carla**             **(la sorella di Mela)**
- Tania**             **(la figlia di Carla)**
- Francesco**        **(padre di Mela e di Carla)**

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

(tel. Aut. 090/638009)  
Calogero- Cell. 3393359882  
Rosanna- Cell. 3490730285

**SE ZIO CALOGERO SA LA VERITA' PERDIAMO L'EREDITA'**

**(commedia brillante in tre atti)**

**(di Calogero e Rosanna Maurici)**

La scena si svolge in un piccolo paese della Sicilia tra gli anni 1960/70 (chi lo ritiene opportuno anche negli anni 1990 (o in un'altra regione)  
Il sig. Antonio Puleo, vive agiatamente grazie all'assegno mensile che il fratello Calogero emigrato in Canada gli manda puntualmente avendo fatto un'immensa fortuna grazie ad una vincita super miliardaria. Calogero dopo circa trentacinque anni di assenza dal paese natio, comunica al fratello che prima di morire vuole venire a fare testamento al nipote Roberto unico erede, visto che sta esaudendo il desiderio di vederlo laureato in medicina. Ma Calogero arrivando al paese si troverà davanti ad una brutta verità... La scena rappresenta una porta laterale o centrale d'ingresso, due porte nell'altre pareti che portano alle stanze, divanetto, poltrona, quadri, sedie ed un tavolino.

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

## A T T O I°

### S C E N A I°

**(Nino, Mela, Angela)**

- Nin.** (passeggia nervoso con il telegramma in mano) Mela, Mela come facciamo ora, eravamo sicuri che ormai dopo trentacinque anni non sarebbe più venuto...tutto filava liscio liscio e ora ha inviato questo telegramma dicendo che vuole venire. (lo legge) CARO FRATELLO, PENSAVO DI NON VENIRE MAI PIU' A CAUSA DEI MIEI MALANNI, MA I MEDICI HANNO DETTO CHE POSSO, PARTIRE PER POCHI GIORNI SENZA PERO' STANCARMI TROPPO, NON VEDO L'ORA DI VEDERE MIO NIPOTE ROBERTO, IL MEDICO DELLA FAMIGLIA PULEO. DATO CHE QUESTO DESIDERIO MIO MA PRINCIPALMENTE DI NOSTRO PADRE, SI E' AVVERATO, FARO'TESTAMENTO NON APPENA ARRIVERO'. ABBRACCI PER TUTTI TUO AFFEZIONATISSIMO FRATELLO CALOGERO.
- Mel.** L'hai letto trenta volte già...se tuo figlio si sta facendo prete al posto di dottore la colpa è tua.
- Nin.** Senti che bella! Forse non dovevo portarmelo a messa la domenica?
- Mel.** Non voglio dire questo, però di quante volte gli dicevi: Roberto prega... prega...prega sempre così il Signore ci aiuta sempre...tanto lo facevi pregare che ora spegne candele!...
- Nin.** Però fin'ora tutto è filato liscio.
- Mel.** Bella lettera che ti ha inviato tutta scritta in italiano.
- Nin.** Pare che scrive lui, ha un sacco di segretari che parlano un sacco di lingue, è circondato di dottori, infermeri, camerieri...
- Mel.** Lo so che ha a tutti questi, piuttosto pensiamo a cosa organizzare...
- Nin.** Giusto, pensiamo a organizzare perchè questa eredità non deve scappare.
- Mel.** Se sa la verità, tutto perdiamo, ci ha sempre tenuto troppo che Roberto si facesse dottore...ma io dico perchè ci pigliaio in testa a tuo padre proprio dottore? Non poteva dirgli in quel momento: se ti fai prete ti lascio tutto.

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Nin.** Se in quel momento gli avesse detto di farsi prete, sicuro che tuo figlio si sarebbe fatto dottore...(in quel momento entra Angela, vicina di casa pettegola)
- Ang.** Auguri...auguri Mela, auguri... (li bacia)
- Nin.** Proprio ora doveve venire! (seccato)
- Ang.** Chi lo doveve dire chi...chi...chi...chi...che Roberto si sarebbe fatto sacerdote, quando ci penso non riesco a crederci, chi lo doveva dire chi...chi...chi...chi... fra tre mesi abbiamo un sacerdotino paesano, speriamo che resta nella nostra parrocchia!
- Mel.** Mi pare difficile, si deve parlare col vescovo, col sindaco, col...
- Nin.** (interrompendola) Con mio fratello del Canada...
- Ang.** Ma chi lo doveva dire, ma chi...chi...chi..chi...chi...
- Nin.** Ancora! Peggio di un disco incantato pare.
- Ang.** Con quella faccia d'angelo, scherzoso, birbante, quanto ha sofferto mia figlia Paolina, per ora già sarebbero sposati, mah! Vuol dire che il signore al posto del camice bianco, voleva che si mettesse la tunica... Mela ma quando arriva?
- Nin.** (al pubblico) Speriamo che arriva prima di mio fratello!
- Mel.** Anche Roberto amava Paolina, ma non possiamo farci niente, i preti non si possono sposare!
- Ang.** Nino, Mela, dobbiamo raccogliere le firme di tutti i paesani per farlo restare nella nostra chiesa; tanto prete fisso non ne abbiamo...ma chi lo doveva dire...ma chi...chi...chi...chi...chi....
- Nin.** (fa capire alla moglie di liberarsene) questo disco è un lamento...
- Mel.** Angelina devo preparare per mangiare, se vuoi restare!
- Ang.** No, perché devo fare la spesa, da quanto mia figlia Paolina sa che fra tre mesi Roberto diventa prete, le è sviluppata una fame...quanto mangia e quanti soldi che se ne vanno! Volevo fare una casetta in campagna e per ora non posso fare niente...pazienza, vi saluto ora.  
(mentre esce) Chi lo doveva dire...ma chi...chi...chi...chi...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Nin.** E questa doveva fare parte della famiglia? Meglio che si fa prete!
- Mel.** Meglio che si fa prete, però quando pensi all'eredità diventi tutto bianco in faccia...
- Nin.** Vero è! Decidiamo come dobbiamo fare, mio fratello seine deve ritornare senza il minimo sospetto.
- Mel.** Hai ragione, ma come facciamo a dire a Roberto questo...fra tre mesi è prete...è scherzoso, ma quando si tratta di Dio non si scherza...
- Nin.** Dobbiamo trovare un piano perfetto, però non possiamo fare niente se non abbiamo l'aiuto di Roberto...
- Mel.** A Calogero gli diciamo che si è laureato ed è partito per una vacanza.
- Nin.** Ma che dici...mio fratello viene perivedere a lui e per sentirsi dire: zio sono dottore, e gli diciamo che è partiti pe una vacanza?.. E'sofferente, lamentoso però non è scemo...(squilla il telefono) Pronto chi parla... Calogero (singhiozzando) fratello mio, da quanto tempo non ci vediamo...si, giusto (alla moglie) "dici che si è fatto vecchietto" Calogero che dici? Roberto, si certo che Roberto è già dottore; (alla moglie) "dici che non vede l'ora di vederci"... Anche noi, certo che il quadro della mamma e di papà è sempre appeso nello stesso posto, per ora li stò gguardando, che pena che fanno, (invece c'è un altro quadro) la radio quella antica? Certo che è sempre quà sopra il mobiluccio, (invece ce n'è uno moderno) Va bene ci vediamo Giovedì mattina, ciao (chiude)
- Mel.** (ansiosa, stava vicina al marito) Che ti ha detto...
- Nin.** Giovedì...giovedì mattina arriva...(confuso)
- Mel.** Mamma mia, così presto...fatti venire qualche idea, telefona a Roberto, digli di venire subito dal seminario...
- Nin.** Oh! Giovedì...giovedì mattina arriva...(confuso) Oh! Finiscila, fammi calmare...fammi calmare...
- Mel.** Non ti preoccupare, gli parliamo belli puliti e lo convinciamo...
- Nin.** Belli puliti! Ci facciamo il bagno prima?...
- Mel.** Giovedì mattina perciò arriva...calmiamoci, sangue freddo...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**SCENA II°**  
**(Nino, Mela, Orazio, Concetta)**

- Nin.** Chiamiamo Orazio e Concetta e gli diciamo che vanno a prendere subito il quadro di mia madre, mio padre e pure la radio, perché se arriva all'improvviso e non vede niente si mette a piangere e non la finisce più. Ma perché li hai tolti?!
- Mel.** Cose troppo antiche, anzi li stavo buttando allora...
- Nin.** Buttando? Consumati eravamo, Orazio, Concetta...
- Mel.** E calmati che sistemiamo tutto, oggi martedì è!
- Nin.** Pare che ha detto che manca un mese...due giorni mancano...Orazio, Concetta ma dove se ne vanno questi...(subito dopo entrano dall'altra stanza)
- Ora.** Sig. Nino, qua siamo...(giovane molto ingenuo)
- Nin.** Ma dove eravate...
- Ora.** Veramente ci stavamo dando qualche bacettino e non sentivamo...
- Con.** (al pubblico) Tutto racconta...digli pure quanti me ne hai dati.
- Nin.** Ma quanto bacettini vi date durante il giorno...ogni volta che vi chiamo venite sempre in ritardo, quindi vuol dire che vi bacciate sempre...
- Mel.** E lasciali stare, non vedi che sono due piccioncini?
- Nin.** Due piccioncini, ora li chiudiamo dentro a una gabbia...
- Con.** Ci perdoni sig. Nino, non lo facciamo più!
- Nin.** Per me vi potete baciare, però quando vi chiamo sbrigatevi anzi sbrigatevi prima di subito...
- Con.** E' lui che mi dice: un altro, un altro, un altro, un altro...
- Nin.** Ora capisco perché venite in ritardo! Sentite, scendete in garage e pigliate il quadro dei miei genitori e lo mettete qua al posto di questo quadro...poi pigliate la radio quello antico e lo mettete al posto di questo moderno...Deve venire mio fratello Calogero!

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Con.** Suo fratello! Quello ricco del Canada?

**Mel.** Date una bella spolverata, perché saranno pieni di polvere.

**Con.** Certo sig. Mela...come sono emozionata, non vido l'ora di conoscere a Don Calogero, e tu Orazio...

**Ora.** Pure io, quando penso che è quello che ci mantiene a tutti...

**Nin.** Per forza la parola in più doveva dire!

**Con.** Ora scendiamo e li prendiamo, io sò di preciso dove sono...

**Nin.** (mentre escono) Ah! sentite, portateli subito, non restate nel garage a...(fa il verso di baciucchiarsi)

**Ora.** Subito facciamo, strada facendo ci diamo qualche bacio. (escono)

**Mel.** Nino, io telefono a Roberto...

**Nin.** Sì, digli di venire entro stasera...cerchiamo di preparare tutto preciso, altrimenti mio fratello se non ci diamo una scossa, ci rompe le l'ossa e cadiamo tutti dentro una fossa.

**Mel.** Io telefono di là dentro, così tu pensi come dobbiamo fare...(Mela và)

**Nin.** (inizia a riflettere) Quando lui arriva a me davanti, io devo essere sicuro, altrimenti resto con le tasche vacanti vacanti...(poi entra la moglie)

**Mel.** Tutto a posto a momenti arriva, neppure se le fatto dire.

**Nin.** Questo non si è fatto dire, vediamo poi appena gli diciamo fai la parte del dottore cosa risponde...ma ti ha fatto domande?

**Mel.** No, anzi non vede l'ora di conoscere questo suo zio.

**Nin.** Appena gli dico quello che ho in mente, se ne ritorna al seminario...

**Mel.** Tu cerca di studiare i particolari, dato che hai sta fantasia di scrittore, io a Roberto lo prendo dal cuore, e il cuore di una mamma parla e il figlio sente...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Nin.** Cerca di farlo sentire bene, perchè appena sà quello che gli devo dire diventa sordo...e oltre il cuore cerca di fare parlare la pancia altrimenti restiamo morti di fame, e a voglia sentire il rumore dell'intestino...  
(entrano Concetta ed Orazio)

**Nin.** Quà siete, bravi...bravi...

**Ora.** Solo un bacio ci siamo dati sig. Nino.

**Nin.** Per questo avete ritardato quattro secondi...

**Con.** Ecco la radio, già è spolverato...

**Ora.** Ecco il quadro...( guarda un attimo) Sig. Nino, ma come mai non assomiglia né a sua, madre e né a suo padre...

**Nin.** A quei tempi i figli venivano diversi dei genitori...metti il quadro...

**Ora.** Sig. Nino, ma se suo fratello viene ogni mese, noi che facciamo leva e metti?

**Nin.** Prima ringraziamo il Signore che ci salviamo questa volta, se viene ogni mese e scoprisse la verità, moriremmo tutti di fame...altro che assegno mensile, regali, case, terreni, voi due potreste campare di baci, io e mia moglie potremmo fare i chierichetti a mio figlio Roberto, a voglia di spegnere candele!

**Mel.** Ora fate pulizia generale così mio cognato appena arriva resta contento. Mi raccomando, perchè è vecchietto e sofferente.

**Con.** Non vedo l'ora di conoscerlo...

**Ora.** Andiamo Concetta cominciamo a pulire subito altrimenti non ci resta tempo manco per un bacio.(escono)

**Nin.** Questo appena si sposa dieci figli gli fa fare.

**SCENA III°**  
**(Mela, Nino, Carla Cicco)**

**Nin.** Mela, purtroppo abbiamo bisogno anche della malalingua di Angelina, sua figlia Paolina e se ce ne fosse qualche altra sarebbe ancora meglio.

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Mel.** E perché tutte queste persone.

**Nin.** Ti ripeto, mio fratello deve ripartire per il canadà senza il minimo sospetto.

**Mel.** Questo l'ho capito, ma già sai come fare?

**Nin.** Tutto nella testa ho, stasera quando ci corichiamo ti spiego tutto.  
(bussano, entrano Carla con il padre Cicco) (Cicco, sarebbe Francesco)

**Mel.** Come mai sorella a quest'ora qua! Ciao papà.

**Car.** Come mai a quest'ora! Ti scordi che stamattina dovevi venire a prenderti papà per tenertelo una settimana?

**Nin.** Pure questa ci mancava...

**Car.** Che hai tu di lamentarti, ormai avete la pancia piena!

**Nin.** (al pubblico) Speriamo di avercela per sempre.

**Mel.** C'è stato un poco di confusione e l'ho scordato.

**Car.** Troppe cose ti scordi da quanto c'è questo assegno bello grosso al mese...

**Nin.** (al pubblico) Questa è un uccello di malaugurio...

**Car.** Siediti papà, ora resti qua per un paio di giorni.

**Cic.** (soldo come una campana) Paio di corni? Chi ce l'ha sti corni!..

**Nin.** La salsiccia è fatta!

**Cic.** Dovè questa gatta...

**Nin.** In questo momento ci voleva come il pane!

**Cic.** Dovè questo cane, tutti questi animali avete...

**Mel.** Siediti sorella, stiamou aspettando Roberto...

**Car.** Come mai viene Roberto, non doveva venire la prossima settimana?

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Mel.** Viene mio cognato dal Canadà...

**Car.** Per questo siete penserosi, c'è qualche cosa sotto?

**Nin.** Certo, perché altrimenti facciamo il botto...

**Car.** (si avvicina al cognato) Allora viene tuo fratello Calogero, il miliardario, vedi che lo voglio conoscere...

**Nin.** Veramente vorrei conoscerlo pure io, è partito così giovane...io ero piccolo...

**Car.** Mela dillo a papà, così resta contento quà...

**Nin.** Lui resta contento quà...e siccome è surdo si sfascia il piano resto come un baccalà...

**Mel.** Papà, viene mio cognato Calogero, dopo domani viene...

**Cic.** Certo che ti voglio bene...

**Car.** (grida) Papà, viene Calogero, Calogero dal Canadà...

**Cic.** E non gridare che non sono sordo completo...è da trentacinque anni che non viene, da quando è partito.

**Nin.** La memoria ce l'ha meglio di me (al pubblico)

**Car.** (si accorge del quadro e della radio) Avete fatto cambiamenti, il quadro, la Radio...

**Nin.** Senza questi cambiamenti non avremmo più niente...

**Car.** E per convincere a Roberto come fate, anzi come facciamo!

**Nin.** E che c'entri tu?

**Car.** Se mia sorella vuole una mano d'aiuto, mi metto a disposizione, mia sorella merita e poi sapete che io sono brava a combinare intrighi...

**Nin.** Hai ragione, te né do atto, sei proprio una professionista degli intrighi!...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Mel.** Nino, tu hai detto che Calogero non deve avere il minimo sospetto che si sta facendo prete, e hai detto pure che abbiamo bisogno di tanti, quindi...
- Nin.** Ho capito cara cognata, vuoi mangiare pure tu, e va bene, tanto tu per gli intrighi di tutti gli intriganti che possiamo chiamare per intrigare, tu sei la più intrigante...Però giusto ora dovevi purtare il vecchietto?
- Cic.** (vecchietto...l'unica parola che capisce subito al volo, si mette a piangere)
- Mel.** Ti scordi che questa è l'unica parola che appena la sente subito si mette a piangere?
- Car.** (conforta il padre) Fagli capire che non volevi dire questa parola...
- Nin.** (si avvicina al vecchio) Pa...pa...papà scusa non volevo dire vecchietto (Cicco, si rimette a piangere peggio di prima) Volevo dire bello...bello...
- Cic.** (Cicco smette) Calogero, quando arriva!
- Nin.** Giovedì matina...
- Cic.** Non cammina? Che gli è capitato!
- Nin.** Io esco pazzo...
- Cic.** Lo so che sei sazio...
- Mel.** Papa, giovedì...giovedì viene...
- Cic.** E non gridare che non sono sordo completo...
- Car.** Comu una campana!
- Cic.** Senza sottana? E come stai?
- Nin.** Mela, dagli le medicine...
- Cic.** E tu senza mutandine?
- Car.** Quanto me ne vado, giovedì sono quà e così combiniamo i tafferugli, perché se Calogero scopre la verità niente eredità...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Nin.** E iu resto come un baccalà...e non me lo ricordare sempre.

**Car.** Non ti preoccupari ca tutti cosi sistimamu...

**Cic.** Pisciamu? Io non haiu...(Carla saluta ed esce)

**S C E N A IV°**  
**(Nino, Mela, Roberto, Angelina)**

**Nin.** (in preda alla confusione passeggia nervoso) Fra intrighi, baccalà, il sordo e l'eredità, le cose non vanno... e a me la testa mi si fa danno...

**Mel.** Nino, tu mentri pensi accumpagno a mio padre nella sua stanza...

**Cic.** (mentre vanno) Io in vacanza?...(Mela si secca)

**Nin.** (rimasto solo riflette) Mio suocero è sordo e sa che Roberto si sta facendo prete; mio fratello sa che si sta facendo dottore, se questi s' incontrano, mio suocero mi combina la frittata...ma giusto ora lo doveva portare stu vecchietto! (Cicco dall'altra stanza si mette a piangere) Madonna Santa, pure di là dentro senti questa parola...(passeggia di nuovo, poi entra Mela)

**Nin.** (precipitoso) Mela dobbiamo fare in modo che mio fratello e tuo padre non si devono incontrare...

**Mel.** Quelli dopo tanti anni, almeno si vogliono salutari. (entra Roberto)

**Rob.** Papà...mamma...(Tunica o giacca e pantaloni)

**Nin.** Bello...(si abbracciano)

**Mel.** Bello mio come stai...

**Rob.** (chiudendo gli occhi ed aprendo le braccia) Non sono stato cosi bene in vita mia, quando penso che fra tre mesi sarò ordinato...sicuramente se avessi studiato per medico, sarei stato sempre male...

**Nin.** (al pubblico) Il cuore scura!...

**Mel.** Quello che conta figlio mio è la salute...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Nin.** E puri i soldi...

**Rob.** Papà, sono contento e non vedo l'ora di conoscere lo zio Calogero e di chiarire questa situazione...sono sicuro che capira a primo colpo...

**Nin.** Se non ci viene un colpo... a primo colpo...

**Rob.** Tu mi hai detto che è religioso, che ha fede...

**Nin.** Ah! si...si, per lui, il Signore è al primo posto, ha fatto costruire pure due chiese...

**Rob.** Sono sicuro che appena gli dico: zio, mi sto facendo prete e non dottore, mi abbraccerà forte forte e non mi lascia più...

**Nin.** Di abbracciati ti abbraccerà di sicuro, in quanto a lasciarti, ho i miei dubbi che possa lasciare!

**Mel.** Siediti figlio mio che ti spieghiamo meglio come stanno le cose.

**Rob.** Non capisco, che c'è da spiegare...

**Nin.** C'è da spiegare e come se c'è...

**Rob.** Papà forse vi preoccupate che non vedendomi dottore non lascia niente?

**Mel.** Proprio così, lui ha avuto sempre questo desiderio, perché la buon'anima o meglio quel capriccioso di suo padre, cioè mio suocero, il padre di tuo padre, insomma tuo nonno gli ha detto prima di morire: Calogero farlo studiare per dottore...

**Rob.** Mamma calmati...

**Mel.** Scusa Roberto.

**Nin.** Roberto tu devi aiutari i tuoi genitori.

**Rob.** Certo papà, farò in modo che con le preghiere il Signore illumini lo zio. (dolcemente e chiudendo gli occhi)

**Nin.** Ma quale illumina e illumina, quello appena sa la verità si spegne...altro che s'illumina...le preghiere non bastano, lui è troppo capriccioso... è sofferenti ma è troppo furbo...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Mel.** In fin dei conti si tratta di un paio di giorni, lui è sofferente e non puo' stare assai quà, ormai è abituato in Canada...
- Rob.** Non sto capendo niente, ma che cosa dovrei fare!
- Nin.** (entra Angelina con la figlia Paolina, la ragazza era innamorata di Roberto)
- Ang.** Roberto ciao, Madonna Santa ma sei più bello di prima...
- Pao.** (timida con gli occhi abbassati non sapendo cosa dire) Ciao Roberto...
- Rob.** Ciao Paolina...
- Ang.** Abbracciatevi, siete cresciuti assieme ed eravate pure fidanzati.  
(i due rimangono impacciati, poi Roberto sta per darle la mano ed Angela spinge la figlia per abbracciarlo)
- Rob.** (si svincola) Signora Angela non esageriamo...
- Ang.** Ma chi lo doveva dire...ma chi....ma chi...ma chi...ma chi...
- Nin.** Un'altra volta !
- Ang.** Roberto sacerdote! E pensarei che stavi divinando mio genero...  
Speriamo che rimani nella nostra parrocchia...
- Pao.** No...no, meglio che non resta nella nostra parrocchia (singhiozzando) poi come faccio a confessarmi con lui...(piange)
- Mel.** (la conforta) Non ti preoccupare, poi ti abitui...
- Nin.** (al pubblico) Quanto danno che ha fatto studiando per prete!..
- Rob.** Paolina, se io resto qua, ti interesserai del catechismo, dei canti...
- Pao.** (piangendo) Io non posso starie vicino a te...quando ti vedo con la tunica, quando allarghi le braccia per la messa...in quel momento penso a quando le allargavi per abbracciare me...(piangendo di più)
- Nin.** In questa casa piangono tutti, e ancora deve arrivare mio ...un altro piangnucolone (Mela ed Angelina confortano Paolina)

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Ang.** Roberto prega sempre per noi.

**Rob.** Certo...Paolina, sai che pure io ero affezionato a te, ma il Signore ha deciso diversamente, dobbiamo accettare la sua volontà!

**Pao.** Io ho pregato tanto che ti spogliavi e ti facevi dottore...

**Nin.** (al pubblico) Era bello se queste preghiere funzionavano!

**Ang.** Ma chi lo doveva dire...ma chi...ma chi....ma chi.... Ma chi...

**Nin.** Ogni tanto se lo ricorda e si attanaglia la lingua...

**Mel.** Angelina, non ti sseccare, mio figlio è arrivato adesso e si deve sistemare.

**Ang.** Lo so che è arrivato adesso, eravamo affacciati alla finestra, io dal lato davanti e mia figlia da l'altro lato, così da dove passava passava una delle due lo vedeva.

**Mel.** Venite domani magari...

**Ang.** Va benr, ma verso che ora...

**Nin.** Pure l'orario vuole sapere!

**Pao.** Ciao Roberto...(mentre sta per uscire si gira e gli dice:) Come mi viene difficile poi chiamarti Padre Roberto...(piange)

**S C E N A V°**  
**(Nino, Mela, Roberto)**

**Rob.** Mamma io non mi sento per niente in colpa...

**Mel.** Ma tu non sei in colpa a mamma...

**Rob.** Papà, ritorniamo al discorso di poco fa. Ancora non ho capito come devo fare per aiutarvi ad avere questa eredità...

**Nin.** Roberto non è difficile, basta avere un poco di volontà...

**Nin.** Per non fare capire niente a mipo fratello del Canadà...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Rob.** Il mio dovere è quello di aiutarvi, avete fatto tanto per me...
- Nin.** Bravo così mi vai piacendo.
- Mel.** Roberto, noi prima non avevamo niente. Questa casa con tutte queste stanze, questi due ragazzi camerieri che abbiamo tolto di mezzo alla strada...
- Rob.** Sì, lo so, ho studiato con i soldi che lo zio ci manda, facciamo beneficenza grazie all'assegno dello zio, ma chi ci posso fare se la mia vocazione...
- Nin.** (interrompendo) Niente...niente ci puoi fare, infatti io e tua madre eravamo convinti che ti facevi dottore, poi il Signore ha voluto così... prima siamo rimasti sbandati, poi abbiamo accettato, però non potevamo sapere che mio fratello dopo quarantaanni, doveva venire, diceva che non veniva più.
- Mel.** Poi diceva sempre una cosa il dottore Roberto, mio nipote dottore, come possiamo perdere questa eredità.
- Nin.** E poi restiamo come i baccalà!
- Rob.** Mi state facendo confondere ma forse devo dire che non mi faccio sacerdote? Mai e poi mai, meglio restare come i baccalà...
- Nin.** (al pubblico) Pure lui lo dice!
- Mel.** Noi non vogliamo, questo mai...e poi mai...
- Nin.** Roberto come puoi pensare questo di noi! Io non camperei con questo rimorso ricordati che io ti portavo sempre in chiesa...
- Rob.** Io non mi scordo niente, ma insomma che devo fare per non perdere...
- Mel.** (interrompendo) No tu solo figlio mio, pure io, to padre, e abbiamo bisogno pure di altre persone...
- Rob.** Altre persone? Sto rincretinando, spiegatimi preciso...(breve pausa)
- Nin.** (prima imbarazzato, poi deciso) Spo...spo...spogliati per un paio di giorni di prete e fai il dottore...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Rob.** (stupito) Tutto potevo pensare, ma no arrivare a questo punto...ma ti rendi conto di quello che hai detto? Che peccato hai commesso nel dirlo e che peccato facessi io nel farlo? Mamma e tu sei d'accordo! Oh! Dio mio, quanto dovrò pregare per voi!
- Nin.** Ti ho detto che le preghiere ssole non bastano...Roberto ma che ci fa per un paio di giorni...
- Mel.** Si tratta di un piccolo sacrificio, così tu finisci di studiare, a noi non ci mancherà niente, e passiamo la vecchiaia tranquilla...
- Rob.** Ma io non vi sto riconoscendo più...(s'inginocchia) Perdona loro perché non sanno quello che dicono...
- Nin.** Alzati che mi fai piangere...
- Mel.** Non fari così figlio mio...(Rob. si alza)
- Rob.** Se il vescovo sa tanto di questo, ci scomunica a tutti.
- Nin.** Va bene, basta, non fare niente, appena entra to zio Calogero diglielo subito che sei quasi prete, già è sofferente e di sicuro muore prima...io e tua madre restiamo senza una lira, i due camerieri li liceinziamo, poveri sventurati...Dimmelo tu se questi non sono peccati!..Va bene...Mela mi vado a coricare. (entra nell'altra stanza)
- Mel.** Roberto fallo per me, è un'opera di bene che fai, il Signore lo vede, e se peccato è: sono sicura... sarà perdonato.
- Rob.** (adirato) Mamma basta, non accetterò mai e poi mai...
- Mel.** Va bene, pure io vado a coricarmi, buna notte (entra nell'altra stanza)
- Rob.** (s'inginocchia pregando, poi si alza e comincia a passeggiare riflettendo...si consiglia un sottofondo musicale, preferibile qualche canto gregoriano) no...non posso, no...mai e poi mai...(s'inginocchia di nuovo recitando una preghiera a scelta, poi si rialza e ricomincia a passeggiare) Mai e poi mai... (ad un tratto si ferma) Forse lo potrei fare, perché aiuterei a tanti poveri, con tutti questi miliardi! Certo il peccato da una mano ci sarebbe, però io lo faccio per la chiesa, per i bisognosi, per i malati...(passeggia ancora per alcuni secondi poi chiama i genitori) Papà, mamma, venite...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Nin.** (esce con la moglie in vestaglia) che vuoi...(Rob. passeggia, Nino e Mela si guardano di continuo)
- Rob.** Va bene, accetto...
- Nin.** (allargando le mani verso l'alto) Quanto è grande Dio...(s'inginocchiano, mentre Roberto rimane al centro...pochi secondi e si alzano)
- Mel.** Bello mio dolce dolce...(lo baciano)
- Rob.** Ma ad una condizione...
- Nin.** Anchi a mille Roberto...
- Rob.** Io prendo questa eredità, farò beneficenza a tanti, farò costruire chiese, istituti per orfani, case di cura...e voi avite sempre l'assegno mensile...
- Nin.** Menomale, mi sembrava che sti stavi scordando di noi.
- Rob.** Così i camerieri lavorano sempre, tanto l'assegno è bello grosso...
- Nin.** Menomale pare che mi sono sollevato da un fosso ...
- Mel.** Grazie Roberto, che il Signore ci perdona...
- Nin.** Ci perdona, Ci perdona...
- Rob.** Papà, dimmi come facciamo per organizzare questa buffonata...
- Nin.** Non ti preoccupare, ho tutto in testa, ora andiamo a coricarci che domani ti faccio diventare dottore e professore...
- Mel.** Per fantasia non lo supera nessuno...
- Nin.** Roberto, io sono contento che ti fai sacerdote, perchè pensandoci bene, chi ha a casa un sacerdotino, ha un giardino!
- Rob.** Di arance, limoni, mandarini...
- Nin.** Bravo...lo vedi che stai diventando spiritoso, stai entrando nella parte... Ora andiamo a riposarci che domani dobbiamo essere lucidi per organizzare...menomale che ho questa testa altrimenti niente più ci resta... (entrano) (Fine atto I°)

**A T T O II°****S C E N A VI°****(Nino, Mela, Roberto, Cicco)**

- Nin.** (con aria soddisfatta) Oggi è mercoledì, entro stasera per filo e per segno dobbiamo essere pronti in ogni movimento, in ogni espressione, in ogni gesto così tutto fila liscio e se ne va presto...
- Mel.** Sono sicura che non hai dormito stanotte!
- Nin.** E come potevo dormire! Sì e no, qualche ora e ho fatto un sogno strano...dottori chi entravano ed uscivano da questa casa, tutti con i camici bianchi, sacerdoti che spegnevano candele, dottori che litigavano con i sacerdoti, infermieri che si pigliavano a cazzotti con i sacrestani, poi da lontano ha visto a uno con una specie di capello rosso ma non capivo chi era, mi guardava brutto, arrabbiato e mi diceva: farabutto, farabutto...
- Mel.** Era il vescovo...
- Nin.** (spaventato) Sì, si hai ragione, era lui...(in quel momento entra Roberto)
- Mel.** Ciao Piccolino, ha dormito bene?
- Rob.** Sì mamma, però sentivo russare nell'altra stanza.
- Nin.** Tuo nonno Francesco , poi dice che non dorme mai.
- Mel.** Quanto vado a dirgli che si quà...
- Nin.** Però poi fallo andare subito, se no, è capace di combinarla la frittata (Mela và)
- Rob.** Papà, io non capisco niente di medicina, non so neppure cos'è l'aspirina...
- Nin.** Non ti preoccupare, lui basta che vede confusione al posto di rimanere quattro o cinque giorni, due giorni di festa e tuoto ci resta

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Cic.** (entra con Mela) Roberto bello di nonno...

**Rob.** Ti vedo buono...

**Cic.** Che voi il cono? ...

**Mel.** Papà dice che ti vede buono.

**Cic.** Ah! buono...

**Rob.** Manco pare l'età cche hà, bene si mantiene...

**Cic.** Devi aprire un cantiere? Ma non ti devi fare prete?

**Nin.** Più passa il tempo più sordo si fà.

**Rob.** Al seminario c'è un prete di cinquant'anni che sembra più vecchietto di lui...

**Cic.** (si mette subito a piangere) Vecchietto mi ha detto...

**Nin.** Oh! Santo cielo! Roberto hai scordato che è l'unica parola che sente?

**Rob.** Scusa nonno...volevo dire bello...(gridando) bello...

**Cic.** (smette subito) Sempre bello sono stato io.

**Mel.** Andiamo papà, ti accompagno nella tua stanza, ti metti in balcone e ti pigli l'aria fina.

**Cic.** (mentre vanno) Con Pina chi è sta Pina.

**Nin.** Tua zia Carla lo doveva portare portare proprio ora....(entra Mela)

**Mel.** Allora che facciamo Nino...

**Nin.** Ora facciamo una riunione, abbiamo bisogno di tutti anche di donna Angelina con sua figlia Paolina, tua sorella Carla ccon sua figlia Tania...

**Rob.** Ma che hai in testa papa? Non fare troppe cose complicate...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Nin.** Mela comincia a chiamare, Orazio, Concetta, Angelina e sua figlia Paolina...per ora va bene così, poi quando arriva Carla vediamo ...ogni tanto dalle un'occhiata a tuo padre, non vorrei che arriva all'improvviso, con mio fratello comincia a chiacchierare e comincia a scassare...solo di lui mi spavento io.

**Mel.** Stiamo attenti anche ad Orazio...

**Rob.** Ma è sempre ingenuo...

**Nin.** Peggio di peggio...tra una baciata e una baciarella si deve fare sempre una toccatella... Mela dai vai a chiamare tutti.

### S C E N A VII°

(Nino, Orazio, Concetta, Paolina, Angelina, Tania e Carla)

**Rob.** Papà ma chi tipo è zio Calogero!

**Nin.** Ora vi dico tutto, punti deboli, punti forti, così dritti e storti...Tu però cerca di essere il Roberto scherzoso e furbo come eriprima di entrare in seminario...

**Rob.** (facendosi il segno di croce) Che il Signore ci perdoni!

**Nin.** Il Signore già ti ha perdonato e per ora ti sta dicendo: forza Roberto pigliati sti gran soldi, tutti sti proprietà e distribuiscili ai poveretti, grossi, magri, brutti e retti...(entrano Mela, Angelina Paolina, Concetta e Orazio)

**Nin.** Eccovi tutti qua...

**Ang.** Ma che sta succedendo...

**Cun.** Forse dobbiamo recitare il rosario?

**Nin.** Sì, dobbiamo recitare, ma no il rosario...dobbiamo aprire un sipario... tu Angelina...

**Ang.** Dimmi Nino...(alzandosi)

**Nin.** Quella casetta in campagna ci teni sempre a fartela vero?

**Ang.** Non vedo l'ora...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Nin.** Te la faccio io...

**Ang.** (contenta) Vero? Ma vero dici?...

**Nin.** Te lo prometto, basta che fate quello che vi dico io precisamente (in quel momento entra Carla con la figlia Tania)

**Car.** Un momento ci sono pure io e mia figlia...

**Mel.** Sorella sei tornata un giorno prima...

**Nin.** Tua sorella cara moglie, si vuole riempire a panza...sente odore di soldi anche a chilometri di distanza...(poi i due salutano Roberto) Dunque, domani arriva mio fratello do Canadà...sapete tutti che fa fatto una fortuna immensa: soldi, alberghi, terreni, e sapete tutti che l'unico erede è Roberto...

**Car.** Siccome si sta facendo prete dobbiamo recitare per fargli capire che è dottore.

**Ang.** Ma chi lo doveva dire...ma chi....ma chi....ma chi...ma chiiiiiiiiii.....

**Nin.** Si è incantato il disco...Cara cognata Carla, tu capisci tuto al volo, sei perspicace.

**Ora.** Perpicace!? Che significa cretina?

**Nin.** Roberto voli distribuire tutto ai poveri, però voi avrete una bella ricompensa.

**Pao.** (ad un tratto) Roberto, ma perché neppure mi guardiiiiiiiiii....

**Nin.** (al pubblico) Si è incantato pure questo disco...Roberto rispondi...

**Rob.** Sono concentrato a quello che dice mio padre.

**Pao.** (piagnucolando) Pare che manco mi conosci più.

**Mel.** Dai Paolina...dai non fare cosi...

**Ang.** Senti quello che dici tuo suocero figlia...oh! scusa Nino, certe volte me lo scordo che Roberto si sta facendo prete...ma chi lo doveva dire... ma chi....ma chi...ma chi...ma chiiiiiiiiii.....

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Nin.** Angelina ora basta e cerca di scordarlo veramente per un paio di giorni che è prete...
- Pao.** Ancora non c'è, ed io ho sempre un poco di speranza...
- Car.** Disperata muori...
- Nin.** Per favore ora basta... dobbiamo fare in modo che mio fratello ritorna in Canada senza capire niente, altrimenti non c'è niente per nessuno... adesso ripetete uno alla volta così vi entra in testa per sempre, Roberto è dottore...(iniziano a ripetere uno alla volta, appena arriva il momento di Orazio che ancora non parlava, Nino lo chiama)
- Nin.** Orazio, Roberto è...
- Ora.** Roberto è prete...
- Nin.** Senti figlio bello, io ti voglio bene, ti do da mangiare, ti faccio lavorare, ti faccio baciare, ti faccio sposare ma la scena non me la devi rovinare...devi dire che Roberto è dottore...dottore...
- Ora.** Sì, Roberto è dottore...dottore...dottore...dottore...
- Nin.** Quà dentro tutti i dischi s'incantano...Paolina tu farai la moglie di Roberto, (Roberto si alza di scatto) Non ti preoccupare, calmati altrimenti tutto roviniamo...Paolina farai finta di essere incinta, insomma avete fatto la scappatella, perchè mio fratello sa che non è sposato ancora, sa che è fidanzato...in questo modo più confusione vede prima se ne va in Canada...
- Pao.** (piagnucolando) Io non posso fare quata parte, perchè stando vicino a Roberto poi mi tradiscooooooooooooo....
- Cun.** La posso fare io...(Orazio fa capire che non vuole)
- Mel.** La fa Tania che è brava mia nipote a recitare...
- Ora.** Giusto la fa Tania, perché Concetta se la fai tu e capita che Roberto non si fa più prete, questo bambino a chi resta poi...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Nin.** Calmati Orazio, è tutto per finta...la moglie la fa Concetta perchè Tania ha un'altra bella parte...Concetta tu ora ti prepara per essere incinta (Roberto si fa il segno do croce) invece Tania farà l'ex innamorata di Roberto...ogni tanto entra ed esce con tua madre e fate capire che ti ha lasciato...più confusione vede prima se ne va. Orazio tu farai sempre il cameriere, Angelina e Paolina, fanno i pazienti, ogni tanto venite per farvi visitare dal dottore **R o b e r t o!**..Carla mi raccomando a te, tu sei una professionista...

**Car.** Che battuta!

**Tan.** Che tipo è questo zio Calogero...

**Nin.** Lamentoso, capriccioso assai...vi faccio un esempio: appena entra si mette a piangere, lo so perché per telefono fa sempre così, tutti quelli che siamo qua dentro dobbiamo piangere appresso a lui, perché se vede uno non piangere, lo rimprovera...

**Rob.** Papà pure devo piangere.

**Nin.** Tu il primo di tutti...

**Ora.** Ma quanto tempo piange di solito!

**Nin.** A volte anche dieci minuti...

**Tan.** Qua dentro facciamo un lago...

**Mel.** Nino digli pure che è sofferente.

**Nin.** Certo, questa è la cosa più importante: dobbiamo fare confusione, però sempre nel limite, perché ha un sacco di malanni e ogni tanto ci piglia pure la tremarella...mi raccomando, ognuno la sua parte che Roberto a nessuno lascia in disparte...

**Tan.** Certo che fate la fidanzata lasciata con mio cugino mi viene difficile!..

**Car.** Tu sei brava a mamma a recitare...

**Nin.** Da chi poteva prendere!

**Cun.** Io per essere incinta che mi metto un cuscino?

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Ang.** Un cuscino morbido...

**Car.** Meglio un pallone, sembra più vero...

**Cun.** Di quanti mesi devo essere...

**Rob.** Oh! Gesù, Giuseppe e Maria!...

**Nin.** Meglio di sette mesi.

**Ora.** A me questo fatto del pallone non mi piace tanto assai!

**Mel.** Non ti preoccupare Orazio, tutto per finta facciamo....

**Cun.** Anzi poi ti abitui meglio quando ho la pancia vera...

**Ora.** E quanto giorni stiamo senza baciarsi...

**Nin.** Per carità, cercate di stare lontano ... altrimenti rovinare questo bello piano...poi quando se ne va, vi baciare, vi mordete, fate quello che volte fare...

**Ora.** (abbraccia Cuncetta) Poi recuperiamo...

**Nin.** Ognuno cerchi di avere più fantasia possibile, io mi nascondo là dietro, mia moglie fa la parte di mia moglie perché con tutte le fotografie che ha la conosce...ora andate e studiatevi bene la parte...

**Ang.** Facciamo di tutto per aiutare a Roberto...sicuramente Calogero, di me e di Carla non si ricorda...

**Mel.** Dopo quasi quar'antanni, è partito piccolino...

**Nin.** Orazio, Concetta ora andate e fate le ultime cose...perché poi non avete più tempo...

**Ora.** Andiamo, che ci aspettano le ultime baciare...(escono)

**Tan.** Zio farò l'ex zita in modo perfetto, una fidanzata sedotta e abbandonata.

**Rob.** Sedotta togliolo...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Tan.** Roberto tu però in quel momento pensa che sei dottore, così a me viene più facile la parte...

**Rob.** Gesù, Giuseppe e Maria...

**Nin.** (alza le braccia in alto) Che tutto fila liscio e ci porta nella giusta via.

**Car.** Roberto io ti riempio di brutte parole, perchè logicamente lasciando a mia figlia, devo fare la parte di una madre arrabbiata...cerca di essere forte e pensa che sei dottore...

**Rob.** Gesù, Giuseppe e Maria...

**Pao.** Hai lasciato la tua Paolina sola sola come una cretina ... (piangendo)

**Car.** Andiamo Tania, ah! Mela papà te lo tiene tu ancora per un paio di giorni, tanto è bello tranquillo ...(esono)

**Ang.** Andiamo pure noi, ti raccomando Nino la casetta in campagna...

**Pao.** Ciao Roberto...(breve pausa, lo guarda...) Ma chi lo doveva dire...chi...chi...chi.....(escono)

**Nin.** Quando non s'incanta la madre, s'incanta la figlia...

**S C E N A VIII°**  
**(Nino, Roberto, Mela)**

**Nin.** Che il Signore ce la mandi buona...

**Mel.** E che la madonnina ci mette una buona parola...

**Rob.** (confuso) Papà ma io di medicina non capisco niente, se gli fa male la gola che devo fare...

**Nin.** E che ci vuole! La guardi, e poi gli dici zio: hai una laringo-faringo-tracheite!

**Rob.** Come....

**Mel.** Troppo lungo e difficile è...accorcialo...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Nin.** Digli solo che ha una faringite, gli dai dieci gocce di novalgina e lo metti a posto...
- Rob.** Se capita che gli fa male la testa!
- Nin.** Gli dai una tachipirina...
- Mel.** Ma la tachipirina non è per la febbre?
- Nin.** Febbre, testa, l'importante fare confusione... di come stiamo organizzando questo piano, manco se portassei 007 con lui capirebbe qualcosa. Tu Mela, mentre lui entra, spolvera il quadro così ci fai capire di quanto eri affezionata...ora vado riposarmi perchè domani qua dentro ci saranno momenti di concentrazione massima...
- Mel.** Mai l'avevo spolverato questo quadro, visto il momento...non ne posso fare a meno...
- Nin.** (al pubblico) Solo così lo poteva spolverare...in trent'anni mai l'ha fatto...buonanotte, Mela mi raccomando a tuo padre Cicco, perchè se entra...mio figlio non c'è più ricco...(esce)
- Rob.** (si fa il segno di croce) Mamma non vedo l'ora che finisce sta situazione.
- Mel.** Non ti preoccupare Roberto, un sacerdote d'oro sei tu...
- Rob.** Ma quando si avvilisce assai dice che comincia a tremare tutto, ma casomai cosa devo fare...
- Mel.** Tuo padre dice che gli fanno massaggi in Canadà, casomai fai così e subito si rimette a posto, ora vado a riposare anche io...(esce)
- Rob.** (inginocchiandosi) Per l'eredità mio padre non resta come un baccalà... Signore venga il tuo regno e mio padre non perdi questo assegno...io lo faccio per i poveretti e con tanto amore però devo fare il dottore... (conclude recitando l'Ave Maria o il Padre Nostro, mentre si va chiudendo il sipario)

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

## A T T O III°

### S C E N A IX°

**(Nino, Roberto, Mela, Concetta, Orazio, Precisina, Calogero)**

(tutti ansiosi per l'arrivo dello zio Calogero)

**Mel.** Ma a che ora arriva...

**Nin.** L'orario non me l'ha detto, mai ha detto solo di mattina...Roberto tua moglie dov'è...

**Rob.** Oh! Signore...(segno di croce)

**Nin.** Stai attento se ti fai la croce mentre c'è mio fratello, dov è tua moglie!

**Mel.** Si sta facend i capelli, si sta sistemando...

**Nin.** Stiamo attenti se si scorda di mettersi il pallone per sembrare incinta...

**Rob.** Oh! Signore...(aprendo le braccia ed alzando gli occhi al cielo)

**Nin.** E finiscila di dire sempre oh! Signore...oh! Signore...(entra Orazio)

**Ora.** Buongiorno, la mia fidanzata dov'e?

**Nin.** Senti Orazio, non ti voglio dire più: per ora scordalo che è la tua fidanzata, per ora è la moglie di Roberto...

**Ora.** A dov'è la moglie di Roberto, quella che poi deve diventare mia moglie?

**Nin.** Devi dire solo dov'è la moglie di Roberto, altrimenti ti taglio la lingua col seglietto...

**Ora.** Dov'è Concetta la...la...la...la moglie di Roberto...

**Mel.** A momenti viene.

**Ora.** Certo che sta situazione non mi piace tanto...pazienza!

**Nin.** Dai, cosi poi vi sposate...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Ora.** Prima che arriva lo zio Calogero la posso ancora baciare?
- Mel.** Poi glie li dai tutti assieme...non t'impressionare appena la vedi con la pancia.
- Nin.** Mela hai preparato la stanza del do...tto...re Roberto!..
- Mel.** Tutto pronto è...ho messo un sacco di medicinali sparsi, ricette, un camice bianco...(bussano, entra Precisina, infermiera personale e di massima fiducia di Calogero. Vestita da infermiera ma elegante e con una borsa dove tiene tutti i farmaci di CALOGERO)
- Pre.** Buongiorno, mi chiamo Precisina e sono l'infermiera personale, di massima fiducia, di massima accortezza, accuratezza, fermezza del sig. Calogero Puleo. (con accento straniero, caratterizzare anche il personaggio, oltre che con l'accento, nel portamento ed altro)
- Nin.** (al pubblico) E di massima rompiscato-lezza...piacere!
- Ora.** Stavo pensando che il sig. Calogero era così!
- Rob.** E mio zio Calogero dov'è?
- Mel.** Già, mio cognato dov'è.
- Ora.** (adirato) A dov'è il signor Calogero...(Nino lo calma)
- Pre.** Io, stò con lui giorno e notte, notte e giorno, mattina e pomeriggio, pomeriggio e mattina...
- Nin.** Ha dimenticato la sera...(chiama a parte il figlio) Roberto stiamo attenti, questa è troppo PRECISA!..
- Pre.** Io sono arrivata con la macchina fin qui davanti, lo zio sta arrivando a piedi, voleva sentire il sapore del suo paese natio, dopo circa quarant'anni! (si sente rumore)
- Mel.** (guarda) Sta arrivando... (si mettono tutti bene, musica tipica siciliana o se in altra regione, musica conosciuta, tipica delle regione)
- Cal.** (emozionatissimo, si regge col bastone) Mamma mia non mi pare vero...Nino!...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Nin.** Calogero...non mi pare vero...

**Cal.** Nino...

**Nin.** Calogero...

**Cal.** Nino...

**Nin.** Calogero...

**Cal.** E vieni ad abbracciarmi, altrimenti fino a stasera ci chiamamo ...

**Nin.** Vero è fratello mio. (si abbracciano facendo scena, piangono e Nino fa segnale a gli altri di piangere, Calogero dopo un po' si accorge che Orazio non piange, gli si avvicina e gli dice:)

**Cal.** E tu perché non piangi...

**Ora.** Stanotte ho pianto assai, le lacrime mi sono finite...

**Rob.** (per sviare subito lo zio) Zio...zio Calogero...finalmente...

**Cal.** Tu sei Roberto!...Bello mio, nipotello mio, dottore...dottore mio, stammi attento in questi giorni che sono quà...l'infermiera mia è bravissima, a momenti, ne capisce più lei che certi medici, e fra lei e te mi sento sicuro...(poi alla cognata) Tu sei Mela...

**Mel.** Io sono...la moglie di Nino, la madre di Roberto...oh! Scusa cognato, sono troppo emozionata!

**Cal.** Certo che sei la moglie di mio fratello e la madre di Roberto...sei precisa come nella foto...mamma mia mi sento emozionato...(comincia a tremare)

**Pre.** Sig. Calogero, si sieda, fatelo sedere, la medicina presto...(un po' di confusione, mentre Precisina dà la pillola a Calogero)

**Rob.** (in veste da dottore) Calma...calma, è l'emozione...

**Nin.** Ti senti meglio Calogero! (Calogero fa qualche tic a scelta poi si calma)

**Ora.** Ma ha il tic?

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Pre.** Vi ricordo a tutti e specialmente a lei dottore che, il sig. Calogero non appena si prende di forte emozione, il suo stato psico-fisico si accentua ed ha bisogno subito di questa mezza pillola ad effetto immediato...
- Nin.** Roberto guarda pure tu...sa lui è dottore, è meglio che controlla gli effetti collaterali, gli dia lo scatolo che legge...
- Pre.** E' inutile che guarda! E' una nuovissima scoperta americana, ancora non diffusa nemmeno in America...è una pillola ad effetto immediato e, a quanto pare funziona benissimo...
- Cal.** Vero è, mi sento subito meglio con questa pillola.
- Rob.** Mi scusi come si chiama questa pillola.
- Pre.** TREMARELL...
- Rob.** Bene, me ne dia anche a me qualcuna...sa io e mio zio dobbiamo stare tanto da soli, nell'eventualità...
- Pre.** Mi dispiace, io a suo zio non lo posso lasciare da solo...giorno e notte, notte e giorno, mattina e pomeriggio...
- Nin.** Questa si scorda sempre la sera! (verso il pubblico)
- Cal.** Precisina non ti preoccupare, in questa casa mi puoi lascaire solo...
- Pre.** Se lo dice lei, va bene...
- Cal.** (verso il fratello) E' ammaestrata bene!
- Mel.** Cognato, ora ti vuoi sistemare, vuoi fare una doccia...
- Pre.** Mi dispiace, lui ha sempre fatto il bagno di mercoledì, venerdì e domenica alle ore 18.30, esattamente quaranta minuti prima di cenare... oggi è Giovedì, e non ci siamo neppure con l'orario.
- Nin.** (al pubblico) Ma chi la portata a sta Precisina!
- Cal.** E' troppo precisa, per questo le hanno messo Precisina (ride)

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Pre.** Infatti mi hanno messo Precisina per questo motivo, e sono l'infermiera personale del sig. Calogero Puleo...e gli devo stare a fianco notte e giorno...
- Nin.** (interrompendola) Giorno e notte, pomeriggio e mattina...Calogero ma la sera come fai...
- Cal.** Di quanto servitù che ho la sera non c'è problema!..
- Ora.** Sig. Calogero che vuole mangiare!
- Cal.** Per ora niente...
- Mel.** Cognato si segga quà... (gli indica il posto)
- Cal.** Cognata non mi dare del lei, chiamami Calogero... ma Roberto la tua fidanzata dov'è...
- Con.** (entra con la pancia, dentro ha un pallone bianco e nero) Eccomi... (Calogero rimane stupito) zio, sono Concettina, adesso moglie del tuo nipote sacer...dottore Roberto.
- Cal.** (alzandosi) Ma com'è questo fatto Nino.
- Nin.** Caro fratello, non ti ho detto niente, per non farti pigliare collera...hanno fatto la scappatella...Roberto in un momento di debolezza ha combinato danno...
- Cal.** (toccandole la pancia) A momenti sono zio di un altro nipotino e manco sapevo niente! Mamma, mamma...(comincia ad agitarsi e succede la solita scena.
- Pre.** (dopo aver fatto sedere Calogero) Non vi preoccupate, TREMARELL ad effetto immediato, vedrete che si riprende come poco fa...(Calogero continua a fare scena, dopo pochi attimi si riprende)
- Ora.** Menomale che c'è sta tremarella...(alla fidanzata sottovoce) ma come ti sei combinata!
- Nin.** (accorgendosi di Orazio) Orazio...vai a preparare la stanza di mio fratello e quella da signorina Precisina...
- Ora.** Va bene! Quella da signorina Precisina la devo fare precisa precisa? (esce)

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Cal.** Roberto già è maritato e non sapevo niente.

**Rob.** Al municipio zio, in chiesa no ancora...volevo che sapevi tu prima...

**Cal.** (va vicino a Roberto) Fatti maritare di un sacerdote bravo però...oggi giorno de sacerdoti non mi fido più tanto assai; pensa che ho fatto costruire una chiesa e ora è chiusa...il prete se la intendeva con la sorella del sacrestano e subito l'ho allontanato...

**Con.** Zio se nasce maschio gli mettiamo Calogero.

**Cal.** (emozionato) Oh! Mamma mia...mamma mia...

**Nin.** Precisina spicciati, a tremarella...(solita scena)

**Pre.** (dopo aver fatto tutto) Badate bene a non fargli prendere troppe emozioni in breve tempo...questo farmaco si può prendere massimo tre-quattro volte a breve distanza. (Roberto annuisce)

**Nin.** Allora ci resta qualche altra volta.

**Mel.** Signorina Precisina, se viene con me le faccio vedere la sua stanza e si dà una sciacquata...

**Nin.** E che bisogno c'è, già è bella sciacquata...

**Pre.** Dottore mi raccomando in mia assenza...

**Cal.** Vai tranquilla Precisina, con mio nipote dottore mi sento tranquillo. (escono)

## S C E N A X°

(Nino, Calogero, Roberto, Concetta, Angelina, Tania, Carla)

(Nino e Calogero si guardano, si abbracciano e fanno scena piangendo)

**Nin.** Fratello mio...

**Cal.** Quanto tempo...quanto tempo... (anche gli altri piangono)

**Nin.** Calogero...

**Cal.** Nino, dov'è il quadro di mamma e papà.

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Nin.** Là guarda...(indicandolo)

**Cal.** Sempre quà lo tieni vero!...

**Nin.** Sempre, notte e giorno, giorno e notte, e sera...e non ci metto la mattina per non fregare a Precisina...

**Cal.** Poveretti, quanti sacrifici che hanno fatto per me e per te...se fossero ancora vivi, vedrebbero me che sono partito con le tasche vuote e ora non so dove mettere i soldi...

**Nin.** (Al pubblico) Qua dentro c'è tanto largo!

**Cal.** A vostro nipote Roberto dottore...(poi si gira verso il fratello) sempre lo dicevano: fatelo studiare per dottore...(poi abbraccia Roberto) e dottore sei stato! E poi pure vedevano a Concetta con questo piccolino (le tocca la pancia) Ma dimmi, Concetta di quanto mesi sei...

**Con.** Di sette mesi...

**Cal.** Di sette mesi? Quasi quasi aspetterei per vederlo nascere.

**Nin.** (di scatto) No...Calogero, con la forte emozione, Concetta sbaglia pure a contare i mesi...di quattro mesi è... di quattro... (pizzicando Concetta)

**Rob.** Sì di quattro mesi....

**Cal.** Di quattro...bello grosso sarà (toccandole la pancia con dolcezza) e sarà bello tondo...E bravo a Roberto, già ho capito che è una brava ragazza. (bussano)

**Nin.** Avanti...(entra Angelina salutando)

**Cal.** Chi è tua cognata?

**Nin.** Una vicina di casa...

**Ang.** Lo zio Calogero? Piacere, io sono la migliore amica della signora Mela, ogni tanto vengo pure per farmi visitari da Roberto, io lo chiamo Roberto perché l'ho visto crescere...

**Cal.** Meglio che lo chiami dottore Roberto...ma l'ambulatorio dov'è là dentro?

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Rob.** Si , per ora siamo provvisori, fra qualche mese ci sistemiamo.

**Nin.** Angelina sei venuta per farti visitare?

**Ang.** Sì, con permesso (entra nell'altra stanza assieme a Roberto)

**Cal.** (si avvicina a Cuncetta) Che sono contento...

**Con.** Se permetti zio, vorrei riposarmi nella mia stanza, il dottore mi dice sempre che non mi devo strapazzare...

**Cal.** Il dottore? Ma non ti visita tuo marito?

**Con.** (assieme a Nino rispondono) Certo...certo lui...(Conc. esce)

**Cal.** Nino, non pensava che dopo tanto tempo potevamo vederci...

**Nin.** Manco io fratello...

**Cal.** Nino sangue mio! (in quel momento entrano Carla e Tania con atteggiamento aggressivo)

**Car.** Dov'è quel...di tuo figlio...gli voglio tirare il collo...

**Nin.** Non ci fare caso fratello questa è pazza.

**Car.** Buongiorno, io sono la madre di questa ragazza e lei chi è!

**Nin.** Mio fratello Calogero.

**Car.** Piacere, forse lei è più cosciente di suo fratello e di suo nipote....

**Nin.** Ma io che c'entro.

**Cal.** Ma signora che successo...

**Car.** Come gli ho detto poco fa, io sono la mamma di questa ragazza...

**Tan.** E io sono la figlia, e non è giusto, non è giusto quello che ha fatto suo nipote Roberto...dopo due anni di fidanzamento mi ha lasciata per un'altra!

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Car.** Nino, mia figlia non è un mazzo di cavoli!

**Nin.** No...forse di lattuca!

**Car.** Cerchi di scherzare di meno davanti a suo fratello...o come vero che c'è Dio... Roberto deve rimediare...

**Cal.** Rimediare?

**Tan.** (triste) Quante promesse, quante carezze, quante bacciate...

**Cal.** Mi permetta signorina, io sono lo zio, quello del Canada..

**Car.** (Assieme a Tania) Lo zio del Canada?

**Nin.** Mio fratello del Canada...

**Car.** Mi scusi, ma ha un nipote troppo...

**Cal.** (interrompendola) Non dica niente per favore...io per questo nipote ho vissuto fino ad ora!

**Nin.** Signora che vuole soldi?

**Tan.** Soldi? (piangendo) io voglio a Roberto!

**Car.** Ma per chi ci ha preso, Roberto deve rimediare...dopo tanto tempo di silenzio, di quante lettere che si scrivevano...

**Tan.** Di quante carezze...

**Car.** Di quante toccate e toccatine l'ha lasciata come una pera cotta...

**Nin.** Prima era cavolo, ora è pera cotta, fra cinque minuti diventa una noce fracidata...

**Car.** Ora andiamo, però ritorno e voglio conto e soddisfazione. (escono)

**Cal.** Mamma mia, sapevo che Roberto era birbante, ma no fino a questo punto...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Ang.** (entra assieme a Roberto) Grazie dottore Roberto, che mano delicata che ha quando visita la pancia...quando tocca il fegato...

**Nin.** (al pubblico) E non parliamo di quando tocca il cuore!

**Ang.** Sig. Calogero arrivederci...(esce)

**Nin.** Roberto, è venuta l'ex tua fidanzata e sua madre!

**Rob.** Ma avevano cambiato paese...e che volevano!

**Cal.** Volevano te, ti volevano tirare il collo...ma sei birbante, ma quante fidanzata hai avuto? Non ti preoccupare nipote, ora te la sistemo io sta faccenda...

**Nin.** Calogero io vado al municipio per i documenti che dobbiamo fare...

**Cal.** Vai...vai...che io parlo con mio nipote...(Nino esce)

## S C E N A XI°

(Calogero, Roberto, Precisina, Paolina, Angelina)

**Cal.** Volevi vedere com'erano arrabbiate, dici che poi tornano e sua madre vuole conto e soddisfazione...Certo che era una bella ragazza, ma Concetta è meglio!

**Rob.** (fa scena) Ma ora come devo fare...non ci voleva! Sua madre è nervosa, non le posso dire che ho fatto la scappatella e aspetto un figlio...

**Cal.** Non ti preoccupare, ti dico io come devi fare e quello che devi dire!

**Rob.** Che cosa dico zio!

**Cal.** (breve pausa, risata ironica) Dille che ti devi fare prete!

**Rob.** (di scatto) Come?!

**Cal.** Prete, dici che l'hai lasciata per non farla soffrire...che il Signore ti ha chiamato per servire lui...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Rob.** (confuso cerca in tutti i modi di non tradirsi) Pre...pre...prete?
- Cal.** Ti faccio vedere che appena dici così, non vengono più...(ad un tratto si tocca la gola) Roberto, questa gola da quanto ha cambiato aria mi da un fastidio, dammi una controllata. (Rob. gli guarda la gola)
- Rob.** E' arrossata, ti piglio dieci gocce di...novalgina e ti calma.
- Cal.** Novalgina! Mah!...
- Rob.** (poi gli controlla il cuore, la pancia e proprio in quel momento entra piano Precisina senza farsi notare) Zio, si a posto, non dico che sei preciso, però meno medicinali puoi pigliare meglio è...hai uno stomaco di ferro e leggermente il fegato ingrossato...
- Pre.** Dottore...come può dire questo! Suo zio ha una gastrite, tre ulcere, il fegato bello ingrossato ed il suo cuore non è di quelli migliori...da che cosa deduce che non ha niente...
- Rob.** (prima impacciato, poi deciso) Io l'ho visitato, certo non è a postissimo, ma niente di grave.
- Pre.** E' stato visitato e rivisitato, tutt'ora in Canada è controllato quattro volte al giorno e nessun medico aveva detto...
- Cal.** Precisina, non ti arrabbiare, in questo momento sono a posto, e poi se capitasse che si sbagliasse di una piccolezza non ci fa niente, è da poco che è dottore...piuttosto dammi la novalgina!
- Pre.** Le fa male la testa?
- Cal.** No, ho la gola arrossata!
- Pre.** E che c'entra la novalgina per la gola...
- Rob.** In Italia la novalgina si usa pure per la gola.
- Pre.** Non l'avevo mai sentito!
- Cal.** Basta Precisina, vai a sistemare tutte le mie cosei, e non ti preoccupari che sono con mio nipote dottore...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Pre.** Tenga dottore, nell'eventualità TREMARELL ad effetto immediato...  
**Sig. Calogero,** le consiglierei di evitare la novalgina per la gola, poi faccia lei dottore Roberto...dato che lei è il dottore...(entra nell'altra stanza)
- Cal.** No ci fare caso Roberto, lei è troppo Precisa con me, mi sta attento ad ogni minima cosa.
- Rob.** Però è presuntuosa...
- Cal.** Però è preparatissima, se non fosse per lei io a quest'ora non ci sarei più nipote!
- Rob.** Senti zio, evitamo le gocce di novalgina, domani ti pigli qualche pillola...
- Cal.** Come dici tu. (bussano, entrano Angelina con Paolina)
- Ang.** Permesso, scusate, dottore c'è mia figlia Paolina col mal di pancia, si sente tutta molla...molla...
- Cal.** Ora mio nipote la fa rialzare...
- Ang.** La tiri su, la visiti...(Paolina e Roberto entrano nella stanza)  
 Che bravo nipote...dottore proprio come volevano i suoi genitori...
- Ang.** Io l'ho visto crescere e mi pare strano vederlo con la tunic...(si riprende) col camice bianco...(entra Mela) Mela ciao, stavo parlando di te, gli stavo dicendo di quanto siamo amici (escono Paolina e Roberto) dottore che ha mia figlia...
- Rob.** Niente, avrà mangiatu pesante, per tre sere si mette una supposta di zepelin e ci passa subito...(in quel momento entra Precisina)
- Pre.** ZEPELIN? Per la pancia? Ma è un antiffiamatorio che c'entra per il mal di pancia!...e poi è da tanti anni che è stato ritirato!
- Rob.** Noi in Italia la usiamo anche per il mal di pancia, abbiamo in nostro metodo, anche se è stato ritirato ne abbiamo.
- Ang.** Il dottore non ha mai sbagliato con noi...andiamo Paolina...(escono)

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**S C E N A XII°**

**(Calogero, Roberto, Mela, Precisina, Cuncetta, Nino, Cicco)**

**Mel. Signorina se mi vuole fare compagnia la faccio vedere la casa, il giardino e le faccio conoscere mio padre.**

**Cal. Dov'è tuo padre?**

**Mel. Nella sua stanza**

**Cal. Ma chi lo doveva dire che Francesco doveva diventare di famiglia!  
Lo vorrei salutare.**

**Rob. Più tardi zio si sta riposando ora...**

**Mel. E' sordo come una campana!**

**Cal. A vecchiaia brutta è!..**

**Mel. Signorina venga...**

**Cal. Vai Precisina, c'è mio nipote con me non ti preoccupare!  
(Mela e Precisina escono)**

**Rob. (al pubblico) Il preoccupato sono io invece!**

**Cal. Caro nipote, finalmente posso morire in pace!**

**Rob. Proprio ora!**

**Cal. Che hai detto?**

**Rob. Niente...niente!**

**Cal. Quando ho vinto questa grande somma, ho pensato subito a te, e sono contento che hai trovato una brava moglie, anzi chiamala, voglio che vi abbracciate, vi baciare in presenza mia, così vi faccio una fotografia e me la porto con tutta la pancia per ricordo...**

**Rob. Per ora è meglio di no, perchè non si deve strapazzare.**

**Cal. E che c'è di strapazzare per una baciata, anzi bene fa...e poi pensiamo a**

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

quella ragazza... le devi dire non te lo scordare, devi farti prete, così non ti rompe più le scatole. Concetta...Concetta...

**Rob.** Zio aspetta...(Concetta entra)

**Cal.** Sedetevi, abbracciatevi fortei e mentre vi bacciate vi faccio una fotografia...

**Rob.** (si fa il segno di croce senza farsi accorgere) Zio, non la puoi fare dopo?

**Cal.** Ora ha detto, voi preparativi che io vado a prendere la macchina fotografica, è rimasta dentro la valigia...

**Rob.** (prende lo zio da parte) Senti zio, magari mentre noi siamo abbracciati, tu non guardare, perché lei è timida si vergogna, purtroppo la gravidanza può portare pure questo, quindi è meglio che non piglia troppe emozioni per ora!

**Cal.** Ma quanto la stai facendo lunga per una baciata e una stretta!

**Cun.** Va bene zio, va piglia la macchina fotografica...(Calogero vada)

**Rob.** Oh! Signore, Madonna Santa, S. Antonio, S. Giuseppe, S. Francesco, S. Giovanni, S. Gabriele...(in quel momento entra Nino)

**Nin.** Tutti li sta nominando, solo S. Calogero si sta scordando...

**Rob.** Papà non ce la faccio più...

**Nin.** Zitto, calmati...che è successo.

**Con.** Lo zio Calogero vuole che ci bacciamo, ci vuole fare una fotografia...

**Nin.** E dopo tutto questo, ti tiri indietro per una baciata!

**Con.** Pure io la penso così...

**Nin.** Calmati Roberto, il Signore lo vede che sei in buona fede!

**Con.** E in buona compagnia!...

**Nin.** Sedetevi e mentre le dai questo bacio prega il Signore che sei in buona fede...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Con.** Io invece mentre mi bacia sogno, non vedo l'ora che mi sposo con Orazio.

**Nin.** Non parlare assai, perchè se mio fratello scopre tutto, pure tu sei rovinata...ora io mi metto fuori, casomai viene qualcuno lo blocco...dai Roberto cominciate a riscaldarvi, ricordati come si fa...(esce)

**Rob.** Perdonami mio Signore! (si siedono sul divanetto e cominciano a fare scena, dopo alcuni secondi entra, Cicco)

**Cic.** (li guarda stupito ma loro non si accorgono) Sordo sono, ma di vedere ci vedo bene...(ride)

**Rob. Coun.** (spaventati) Nonno!...

**Cic.** E bravo a mio nipote, tu sarai un prete birbante, al seminario studiate pure queste cose? (ride) Ma perchè hai questo camice bianco, sembri un dottore...(entra Calogero)

**Cal.** Cicco... (Cicco sarebbe Francesco)

**Cic.** Calogero...

**Cal.** Cicco...(si abbracciano ed Roberto esce) Siediti...(si accorge che Roberto non c'è) Dov'è Roberto...

**Con.** A fare la pipi!

**Cic.** Dov'è Roberto!

**Con.** (forte) A fari a pipi...

**Cic.** (ridendo) Gli è venuto lo stimolo...Calogero abbiamo un nipote birbante, ma chi lo doveva dire...questo oggi e domani avrà un sacco di figli sparsi in tutte le vie...(Nino si affaccia facendo scena ma senza farsi accorgere)

**Cal.** Cicco ti sei fatto vecchitto!

**Cic.** Balbetto? Ma quale balbetto...sordo sono però di vedere ci vedo bene... (guardando Concetta) Se ti vedeva Orazio...diventava pazzo...

**Cal.** Ma che sta dicendo...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Con.** (lo svia) E che vuole ormai l'età c'è!

**Cal.** Cicco come te la passi...

**Cic.** Spassi...si spassi, a voglia di quanti spassi ci sono qua dentro...i preti di oggi sono tutti moderni...

**Con.** Eh! Zio Calogero, meglio che lo porto nella sua stanza...

**Cic.** Non ci vado in yacanza...la pancia Cuncetta, chi è stato Orazio o mio nipote...

**Cal.** Ma che dice...

**Con.** No lo capisco...

**Cal.** Concetta chiama mia cognate Mela e le dici che l'accompagna che io voglio parlare con te e Roberto.

**Con.** Faccio subito.(esce)

**Cal.** Ma sta pisciata di Roberto quanto dura!

**Cic.** Sì, Roberto ci stava facendo la cura, la cura...(ride e subito entra Orazio)

**Ora.** Sig. Calogero ho sistemato tutto quello che avete portato voi e la signorina Cinesina...

**Cal.** Sì a giapponese! Grazie Orazio.

**Ora.** Concetta dov'è (Cicco lo guarda e ride)

**Cic.** Roberto ci stava dando la cura, la stava curando...(ride)

**Ora.** Non capisco cosa vuole dire...

**Cal.** Grazie Orazio puoi andare...(Orazio esce)

**Cal.** E' scorbutico questo cameriere...scorbutico...

**Cic.** Sì, è cornutico...(entra Mela, Precisina e Concetta)

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Mel.** Papà ma che fai, senza me non ti devi muovere...

**Cun.** Venga con me!

**Cal.** (si avvicina a Concetta) Ma come mai non lo chiami nonno!

**Cic.** Io non ho sonno...

**Mel.** (per sviare) Calogero, se lo chiama nonno poi dice che si sente vecchietto...(Cicco si mette a piangere) Mamma mia, portiamolo là dentro...(escono)

### **S C E N A XIII°**

**(Calogero, Precisina, Tania, Carla, Nino)**

**Cal.** Che confusione! (entra Precisina) Precisina, quà dentro c'è troppa confusione, qualcosa non quadra, mio nipote non voleva dare un bacio a sua moglie, scappa per la pipì e ancora è in bagno che piscia... il vecchietto dice certe cose che non mi quadrano...c'è qualcosa che non va...Precisina stai attenta...

**Pre.** Anch'io ho capito che c'è qualcosa che non va...

**Cal.** Davvero? E che hai capito sentiamo!

**Pre.** Guardi che cosa ho trovato nella stanza di Roberto in mezzo ai suoi libri: (esce tante santine) S. Girolamo, S. Antonio, S. Giovanni, Padre Pio, S. Giuseppe, Madonna delle lacrime, Madonna delle Grazie...

**Cal.** Basta...basta...anzi guarda se c'è S. Calogero!

**Pre.** Certo, eccolo!

**Cal.** Precisina ma tu che pensi!

**Pre.** Spero di sbagliarmi, ma suo nipote è troppo impreparato per essere un dottore!

**Cal.** Che vuoi dire, parla più chiara, anche il vecchietto nella sua confusione diceva certe cose...ma ora che ci penso bene...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Pre.** Roberto può essere qualche altra cosa ma non un dottore!

**Cal.** Mamma mia! mi stò sentendo male...(si siede e Precisina esce  
TREMARELL, dopo un po' si riprende)

**Cal.** Precisina cerca di scoprire tutto, fai la 007, tu la sai fari bene, dobbiamo capire cosa c'è sotto...

**Pre.** Non si preoccupi...( mentre gli guarda il polso entra Nino)

**Nin.** Calogero, che c'è fratello mio...

**Pre.** Si è preso di collera....

**Cal.** Chiama a Roberto, è da mezzora che è andato a pisciare...ma quanto beve! (Roberto entra in quel momento)

**Rob.** Zio, fatemi vedere. (gli tocca il polso per i battiti)

**Nin.** Che ha Roberto.

**Rob.** Niente, è stata una cosa di pochi secondi, una vampata!

**Cal.** Ma quanto è durata la tua pisciata!

**Rob.** I battiti sono a posto, centotrenta...nella normalità!

**Pre.** Dottore...centotrenta non è nella normalità...

**Rob.** In Canadà!.. in Italia si...

**Cal.** Precisina, vai e fai come ti ha detto, tanto quà sono con mio nipote  
d o t t o r e! (Precisina esce)

**Rob.** Zio capisco che è la tua infermiera di fiducia, ma è troppo impertinente...

**Cal.** Chi significa...(intanto Nino si affaccia alla porta ed avvisa che stanno arrivando Carla con la figlia)

**Nin.** Roberto, sta arrivando l'ex tua fidanzata con la madre...

**Rob.** Proprio ora, come devo fare...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Cal.** Ricordati quello che ti ho detto, dille che ti stai facendo sacerdote...io mi nascondo là dietro.

**Nin.** Io stò con Roberto...

**Cal.** Tu vieni con me, falla sistimare solo a lui...(si nascondono)

**Rob.** (comincia a ripetere L'Ave Maria, non appena arriva al tuo seno Gesù, entrano, Roberto smette e l'altra metà la recitano Carla e Tania)

**Car.** E bravo, stai pregando, ti senti in colpa...(Roberto fa dei segnali)

**Tan.** Roberto, io ti amo...ti amo...perché questo silenzio!..

**Car.** Faccia tosta, birbante, consuma figlie di mamme, perchè...perché hai lasciato mia figlia senza motivo...

**Tan.** Roberto io ti amo...ti amo, qualunque sia stato il motivo, ti perdono...

**Car.** Io voglio conto e ragione, una madre fa tanti sacrifici per crescere una figlia, poi arriva un broccolo, un cetriolo...

**Rob.** Io mi stò facendo sacerdote...sacerdote...sacerdote (Tania e Carla non sapendo rimangono sorprese ed impreparate)

**Car.** Questa non c'era nella scena...ma che stai dicendo Roberto!

**Tan.** Roberto, ma se ti sentiva tuo zio...forse ti stai pentendo di quello che stiamo facendo? (Rob. continua a fare segnali, ma loro non capiscono)

**Car.** Roberto, non ti pigliare di emozione, ormai la parte facciamola fino in fondo, le cose stanno camminando liscie liscie...

**Rob.** (si siede avvilito) Io sono Roberto, dottore, sacerdote, dottore, sacerdote non sò più cosa sono...

**Car.** Zitto prima che arriva tuo zio...

**Cal.** (esce) Arrivato sono, ho sentito tutto, come ho resistito là dietro non lo sò...mi stò sentendo male...male...

**Nin.** (esce) Calogero calmati (confusione)

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Pre.** (entra in quel momento) Sig. Calogero, non si preoccupi sono qua... (confusione, Tremarell e si riprende) Ho scoperto tutto, ho fatto parlare il sig. Cicco, ho fatto fatica nel parlare e nel capirlo, ma poi ho capito tutto...quello che pensavo e sospettavo era giusto: suo nipote si sta facendo (dirlo nel proprio vernacolo) sacerdote...(Calogero si sente di nuovo male)
- Nin.** In sicilianu u dissi... (nel proprio vernacolo)
- Pre.** Io sono nata a Cefalù e sò dire tutto, ma chi vi pare che ho le orecchie lunghe?
- Mel.** (entra) Mamma mia, ora perdiamo tutto...
- Nin.** Lo sapeco che tuo padre combinava danno...(Rob. s'inginocchia, recita l'atto di dolore)
- Cal.** Prega...prega...ora capisco i santini, i bacetti no, la novalgina, il nonno, Orazio cornutico!...(in quel momento entra Orazio)
- Nin.** Calogero piango!
- Cal.** (Non ci fa caso) Bravi, avete preparato una commedia...
- Nin.** Calogero piango...
- Rob.** (ai piedi dello zio) Perdona zio...
- Cal.** Ma tu prete sei già?
- Rob.** Fra tre mesi zio...
- Cal.** (a Carla e Tania) Voi due siete attrici?
- Car.** La sorella di Mela sono, e questa è mia figlia...(entrano Angelina e Paolina)
- Cal.** Siete venuti per una visita? Il dottore non visita più...ora confessa!
- Ang.** Si è scoperta la verità? Ma chi lo doveva dire, chi...chi...chi...
- Pao.** Lo perdoni, (piange) io l'ho perdonato! Era il mio fidanzato...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

- Cal.** Bravi, era tutto organizzato (entrano Orazio e Concetta) e a questa chi l'ha messa incinta...
- Ora.** Questa è la mia fidanzata...
- Pre.** Che confusione...
- Rob.** Zio non è incinta...(gli toglie il pallone bianco e nero)
- Cal.** Mamma mia, mi stò sentendo male...(confusione poi si riprende) non avrete niente da me, io non mi sono sposato per non farmi mangiare i soldi di nessuno e sti quattro attori di strapazzo mi volevano fregare...parenti serpenti!
- Nin.** Fratello mio non potevamo fari altrimenti...
- Ang.** Non lo abbiamo fatto per cattiveria...
- Cal.** Come! A momenti mi mandavate al camposanto e non l'avete fatto per cattiveria? Non avrete niente!
- Rob.** Non ti preoccupare zio, il vescovo e tutti mi aiuteranno a diventare prete!
- Ang.** Tutto il paese, farà una colletta...
- Car.** E tutti devono sapere che questo zio do Canadà l'aiutava perchè dottore non perchè nipote...Tania andiamo.
- Tan.** Ancora sentivo chi era stu zio Calogero...Dicevano tutti che aveva un cuore d'oro...
- Ang.** Il Signore è grande e ti auterà Roberto...
- Nin.** (al pubblico) E noi restiamo col sedere scoperto...
- Pao.** Roberto non sò quello che dire...(piange)
- Ora.** Concetta noi che facciamo, u sig. Nino non cii può mantenere più...
- Con.** Si andiamo, tanto siamo senza genitori e soli restiamo...

**Se zio Calogero sa la verità...perdiamo l'eredità**

**Cal.** Questi mi stanno facendo sentire più malato di quanto sono, aspettate... Roberto senti...io al Signore ho sempre creduto, ai sacerdoti tanto assai no...però è vero che ci sono sacerdoti e sacerdoti e tu devi essere un sacerdote un vero sacerdote... perdonatimi...

**Nin.** Calogero...(gli altri fanno un respiro d sollievo)

**Cal.** Nino...(si abbracciano piangendo, poi tutti abbracciano Calogero) Tu sarai un prete d'oro in tutti i sensi...tu hai un cuore d'oro, questa fu la volontà di Dio e sia rispettata...(poi si avvicina col nipote verso il pubblico) Senti però a Concetta al posto del pallone bianco e nero, potevi mettere rosso e nero, io sono milanista (ridono tutti abbracciandosi) Avevo da una vita questo pensiero, mio nipote dottore e mi cura, ma pensavo a me solo egoisticamente...Invece penso che puoi curare tanta altra gente, vecchi e giovani, curare lo spirito, perchè lo spirito cura anche il fisico... Sono contento che ho rimediato anche all'ultimo momento...perchè uno nella vita deve fare quello che sente nel proprio cuore... (sipario)

(qualsiasi gruppo che voglia rappresentare questa commedia, necessita dell'autorizzazione degli autori) tel. 090/ 638009

Cell. Calogero:3393359882  
Ceuu.Rosanna:3490730285